

CALENDARIO VACCINALE PER ETÀ' DELLA REGIONE ABRUZZO

VACCINO	Acronimo	INFANZIA											ADOLESCENZA		ADULTO						
		0	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi	10 mesi	12 mesi	13/14 mesi	5 anni	6 anni	11 anni	12-18 anni	19-26 anni	27-59 anni	60-64 anni	65 anni ^(a)	> 65 anni		
Epatite B	HepB	(b)																			
Difterite, Tetano, Pertosse, Poliomielite, Epatite B, Haemophilus influenzae di tipo b ^(c)	DTaP-IPV-HepB-Hib		1		2					3											
Rotavirus	RV		ciclo a 2 o 3 dosi ^(d)																		
Pneumococco coniugato ^(e)	PCV		1		2					3										1	
Meningococco B ^(f)	MenB			1		2						3									
Morbillo, Parotite, Rosolia, Varicella ^(g)	MMRV o MMR+V										1		2								
Meningococco ACWY	Men ACWY										1				1 ^(h)						
Difterite, Tetano, Pertosse, Poliomielite	DTaP-IPV o dTaP-IPV												4			5 ⁽ⁱ⁾					
Papilloma virus	HPV													1	2	0 ^(j)	0 ^(k)				
Difterite, Tetano, Pertosse adulto	dTaP																			richiamo ogni 10 anni	
Herpes Zoster	HZV																			1	2
Influenza ^(l)	FLU									annuale										annuale	

Gli anni, i mesi e i giorni di vita si intendono compiuti.

Per le indicazioni previste per soggetti a rischio per condizioni patologiche e loro conviventi, per soggetti a rischio per esposizione professionale, per soggetti a rischio per determinati comportamenti o condizioni e per i viaggiatori si rimanda all'allegato B) dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n.193/CSR del 02/08/2023.

^{a)} In occasione della chiamata per i 65 anni di età è raccomandata la verifica dello stato vaccinale generale incluso per il tetano.

^{b)} Per i nati da madre HBsAg positiva si raccomanda la somministrazione di una dose di vaccino entro le 12-24 ore di vita, in contemporanea con le IG specifiche. La seconda dose di vaccino dovrà essere somministrata a distanza di 4 settimane dalla prima dose; le dosi successive verranno somministrate seguendo il calendario del vaccino esavalente."

^{c)} La schedula vaccinale prevede tre dosi, con inizio nel corso del terzo mese (61- 90 giorni di vita) proseguendo con le ulteriori due dosi rispettivamente dopo 8 settimane dalla prima e almeno 6 mesi dalla seconda.

^{d)} Ciclo vaccinale a 2 o 3 dosi in base al tipo di vaccino utilizzato. Il ciclo di base può essere iniziato a 6 settimane di vita e deve terminare entro le 24 o 32 settimane di vita, a seconda del prodotto utilizzato.

^{e)} Da offrire prioritariamente alla coorte dei 65enni e ai soggetti a rischio, eventualmente integrata con schedula sequenziale (PCV+PPSV) in funzione della tipologia di vaccino PCV utilizzato. È possibile la co-somministrazione con Esavalente nell'infanzia.

^{f)} La vaccinazione può essere iniziata non prima dei 2 mesi di età. La schedula indicata prevede la seconda dose a non meno di due mesi dalla prima e la dose booster ad almeno 6 mesi dalla serie primaria.

^{g)} La vaccinazione MPRV a 12 mesi di vita compiuti può essere somministrata anche come vaccino trivalente MMR associato a monovalente Varicella (nella stessa seduta vaccinale utilizzando siti diversi, o in sedute separate distanziando le somministrazioni di almeno 4 settimane). I bambini che hanno ricevuto una dose di vaccino MMR prima del loro primo compleanno devono ricevere altre due dosi (una a 12-15 mesi di età e un'altra dose separata da almeno 28 giorni)

^{h)} Una dose offerta a 13-15 anni, sia per gli adolescenti mai vaccinati in precedenza, sia per quelli già immunizzati con MenC o MenACWY.

ⁱ⁾ Una dose con chiamata attiva a 13-15 anni.

^{j)} Ciclo a 2 dosi fino ai 14 anni compresi, a 3 dosi dai 15 anni compiuti. È previsto recupero con chiamata attiva per maschi e femmine fino a 18 anni compresi

^{k)} La vaccinazione di recupero (catch up), è raccomandata per le donne almeno fino a 26 anni compiuti anche utilizzando l'occasione opportuna della chiamata al primo screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero. Ciclo a tre dosi ai tempi 0-2-6 mesi.

^{l)} Vaccinazione proposta annualmente secondo la Circolare Ministeriale ponendo particolare attenzione ai soggetti rientranti nelle condizioni e nelle categorie di rischio